



Nucleo di valutazione interna

Report di feedback sull'Audit svoltosi presso il Corso di Studio in Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e della Salute (L-24) il 13/12/18

Presenti per il NdV: prof. Gigliola Vaglini (presidente), prof. Salvatore Ruggieri, prof. Romana Frattini, prof. Andrea Piccaluga, prof. Nello Scarabottolo

Presenti per il CdS: prof. Angelo Gemignani (Presidente CdS), prof.ssa Carmen Berrocal, prof. Marco Scarselli, dott.ssa Martina Smorti, dott. Ciro Conversano, prof. Stefano Taddei, prof. Fabrizio Bruschi, Prof.ssa Laura Sebastiani, Dott.ssa Maria Stella Aloisi (docente dipendente ente in convenzione ASL Toscana Nordovest), Dott.ssa Angeliki Robessi (Responsabile Unità Corsi di Studio, Dottorati e Master), Pietro Muratori (docente dipendente ente in convenzione Fondazione Stella Maris), Danilo Menicucci (Assegnista di ricerca). Inoltre è stata sentita una rappresentanza degli studenti nella CPDS.

Altre parti interessate ascoltate: in qualità di stakeholder sono stati sentiti il dott. Nicola Artico (ASL Toscana Nordovest - Direttore Unità Operativa Complessa di Psicologia, f.f.), prof. Giovanni Cioni (Stella Maris), dott. Lauro Mengheri (Presidente dell'Ordine degli psicologi della Toscana), dott. Andrea Antonuzzo (Dirigente Oncologia medica 1 - AOUP).

Obiettivi dell'audit:

Il NdV deve verificare e valutare, coerentemente con gli orientamenti stabiliti a livello internazionale, gli indirizzi di legge e i criteri definiti dall'ANVUR - la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo, l'attività di ricerca, la corretta gestione delle strutture e del personale, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Giova ricordare che, ai sensi del D.M. 987/2016 e delle nuove Linee Guida AVA, i NdV, tra le altre cose, verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi. I NdV valutano l'AQ complessiva dell'Ateneo e redigono poi, con cadenza annuale, una relazione contenente i risultati delle proprie attività (quella del 2017 è disponibile su <https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/item/11044-relazione-ndv-2017>).

La ratio di questi incontri, autonomi rispetto a quanto sarà effettuato dalla CEV ANVUR nella visita del 2019, consiste in un confronto dell'Organo di valutazione con i principali responsabili della gestione del CdS, teso ad individuare, in materia di didattica ed organizzazione generale - le aree forti e quelle eventualmente suscettibili di miglioramenti, sia a livello di opzioni strategiche che di adeguatezza delle specifiche operative alle esigenze di studenti ed altre parti interessate.

Le informazioni acquisite in sede di audit (in tabella segnalate con "A") non verranno utilizzate dal Nucleo per redigere graduatorie di merito di nessun tipo.

Documenti utilizzati per l'analisi preliminare "on desk"

Tipo di documento/fonte informativa	Modus operandi NdV
Scheda SUA-CdS (2017)	Consultazione diretta da sito ANVUR
Sito web del Dipartimento e del CdS	Consultazione web
Relazione annuale Commissione Paritetica DS di Dipartimento - a.a. 2016/2017	Trasmissione diretta al NdV come da normativa vigente
Documento di autovalutazione (DA)	Documento redatto dal CdS come richiesto dal NdV per l'audit

Griglia dei punti di attenzione utilizzata: requisito R3 – Indicatore R3.B delle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi universitari (ver. 10/08/2017) → **Requisiti di Qualità dei Corsi di Studio.**

Requisito R3	"Qualità dei Corsi di Studio. Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accREDITamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."
---------------------	--

R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti					
	Documenti di riferimento:	Punto di attenzione	Item da approfondire	Informazioni acquisite (indicare doc.)	Note NdV	Osservazioni CdS su bozza report di feedback
R3.A.1	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	La progettazione iniziale del corso è stata basata sulla necessità di istituire un Corso di Laurea di Psicologia all'interno dell'area medica, con l'intenzione di formare figure professionali che potessero operare in ambiente sanitario, conoscendone le problematiche e il linguaggio. I motivi di questa scelta sono principalmente i seguenti: sempre più frequentemente la letteratura scientifica pone l'accento sulle basi biologiche dell'intervento psicologico e molte patologie medico/chirurgiche necessitano di un trattamento integrato e multidisciplinare. Questo spiega perché nei primi anni di istituzione del corso la programmazione didattica prevedesse molti insegnamenti dell'area medica, come ad esempio farmacologia, biologia, fisiologia e fisiopatologia. (DA)		
			Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	L'offerta formativa del CdS risponde alle esigenze a cui si fa riferimento nelle tabelle e nei decreti ministeriali (DM 270/2004, DM 2 aprile 2001) e alle esigenze territoriali emerse dagli incontri con gli stakeholder (sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore): 1. I referenti accademici della psicologia italiana che, seppur con qualche distinguo, hanno accolto favorevolmente la proposta avanzata dall'Università di Pisa di attivare il CdS nell'allora Facoltà di Medicina con una forte caratterizzazione clinica nella formazione degli studenti. 2. Studenti e Docenti	In sede di audit gli stakeholder intervenuti (ASL Toscana Nordovest, AOUP, Fondazione Stella Maris, Ordine degli Psicologi della Toscana) hanno confermato il coinvolgimento nella progettazione/aggiornamento degli obiettivi formativi.	

			3. Organizzazioni scientifiche e professionali (Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, Azienda USL Toscana Nord Ovest) Più recentemente, sulla base della coerenza con il profilo del laureato psicologo e sulla base delle specificità del CdS di Pisa sono state identificate e consultate ulteriori organizzazioni scientifiche e professionali: • Ordine degli Psicologi della Toscana • Fondazione Stella Maris La collaborazione con i suddetti enti territoriali si è concretizzata - anche attraverso la stipula di apposite convenzioni - con l'inserimento nella programmazione didattica del CdS di moduli didattici tenuti da psicologi con elevata qualificazione professionale, dipendenti dell'AOUP, dell'AUSL Toscana Nord-Ovest e della Fondazione Stella Maris. (DA)		
	Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?	Ciò è stato fatto con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e, soprattutto, al proseguimento degli studi in cicli successivi. Il CdS ha inoltre istituito una stretta collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Toscana, volta a rendere la formazione dello psicologo più rispondente possibile alle diverse esigenze del mercato del lavoro che ha portato all'inserimento dell'insegnamento "Codice deontologico" nel Regolamento didattico del corso.	(DA)	<i>Il NdV suggerisce, ai fini di trasparenza dell'offerta nei confronti dei futuri studenti, di evidenziare chiaramente come la laurea triennale non vada considerata professionalizzante (ci si può iscrivere alla sez. B dell'Albo, ma le attività esercitabili sono limitate) configurandosi di fatto piuttosto come un percorso a carattere generalista e propedeutico alla laurea magistrale.</i> <i>La riflessione sul fatto che in linea generale sia il CdS che gli stakeholder sarebbero favorevoli alla trasformazione del CdS in un ciclo unico, perché il laureato triennale ha poco margine di impiego nel contesto lavorativo di riferimento, non può, al momento, superare la necessità di individuare preparazione e sbocchi per una figura professionale alla quale sia sufficiente la laurea triennale.</i>	Nel Regolamento didattico del CdS è precisato quanto segue: "Rapporto con il mondo del lavoro: come indicato dagli enti nazionali e regionali che regolano l'esercizio della professione di psicologo, le competenze psicologiche acquisibili con un percorso di laurea triennale sono insufficienti ai fini dell'esercizio autonomo della professione e quindi il corso di laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e della Salute è da considerarsi soprattutto come propedeutico agli studi di secondo livello (laurea magistrale). Tuttavia, in accordo con la normativa vigente, la laurea triennale in Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e della Salute prepara per l'esercizio di attività tecnico-operative di primo livello in campo psicologico nei confronti di persone, gruppi, organismi sociali e comunità da svolgere alle dipendenze di soggetti pubblici e privati e di organizzazioni del settore terziario. Infatti, dopo aver svolto il tirocinio post laurea, e previa iscrizione alla sezione B dell'Ordine degli psicologi, il laureato potrà operare come libero professionista, in modo autonomo o, qualora

						stabilito dalle normative vigenti, sotto la supervisione di figure professionali che abbiano una formazione specialistica in ambito clinico. A tale scopo è stato inserito l'insegnamento del Codice Deontologico dello psicologo".
R3.A.2	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Il profilo professionale dello psicologo è individuato dal DM n 270/2004. Le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie alla figura del laureato sono descritte nella scheda SUA. Al termine del CdS il laureato triennale può sia proseguire il percorso formativo nei CdS Magistrali in Psicologia (classe LM-51), scelta predominante dei laureati, o nei Master universitari di I livello, sia svolgere attività lavorativa di I livello negli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nonché negli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età di vita.		
			Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?		<i>Le conoscenze e abilità sono descritte in modo sufficiente, anche se spesso si confondono con quelle previste per la laurea magistrale. Il Nucleo rileva come aspetto positivo la peculiarità del CdS di Pisa rispetto al contesto nazionale di riferimento, in quanto prepara gli studenti nell'ambito della psicologia clinica fornendo basi biologiche, e suggerisce di darne massima evidenza dettagliando le specificità del corso negli obiettivi formativi.</i>	Esistono margini per una maggiore differenziazione per le abilità e le conoscenze dei quadri A4. b.2 delle schede SUA dei due CdS. Le modifiche saranno apportate nella prossima stesura di questo quadro.
R3.A.3	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Gli obiettivi formativi specifici sono descritti secondo quanto previsto dal profilo professionale indicato nel DM 270/2004, mentre i risultati di apprendimento attesi, come riportati nella scheda SUA, sono declinati nelle seguenti due aree di apprendimento: Area clinica e Area applicativa e professionalizzante, e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. (DA)		
R3.A.4	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	L'ultima revisione dell'ordinamento didattico del CdS risale al mese di dicembre 2017. Il CdS segnala come punto di forza l'attivazione nella programmazione didattica dei <i>Leading Themes in Psychology</i> , ossia incontri tra studenti e personalità di spicco della psicologia a livello nazionale e internazionale, offre la possibilità agli	<i>Emerge una certa confusione sulla definizione dei tirocini, sia dalla lettura della SUA che in sede di audit; tali attività sembrano essere piuttosto dei laboratori a carattere pratico, ed in quanto tali non esiste una programmazione gestita a livello di sito web. Gli studenti confermano che i tirocini risultano essere in realtà laboratori di gruppo e che la dicitura è sicuramente fuorviante, generando aspettative che non vengono soddisfatte.</i>	Questa criticità è stata affrontata e corretta nel Regolamento didattico a.a 2019-2020. Nel nuovo Regolamento è stato tolto il C.I. di <i>Tirocini formativi e di orientamento</i> (6 cfu) ed è stato sostituito con il C.I. di <i>Laboratori</i> (5 cfu).

				studenti di entrare in contatto con le varie esperienze di professionisti del settore. Il CdS segnala i seguenti punti di debolezza: 1) La mancanza di attività di laboratorio e di simulazione strutturata e formalizzata. Infatti attività di questo tipo sono messe in atto in modo autonomo da una parte dei docenti, ma manca la formalizzazione negli obiettivi nel Regolamento didattico e nei programmi del CdS. 2) La realizzazione dell'area applicativa e professionalizzante è limitata anche dalle carenze delle strutture e degli spazi idonei per effettuare le attività necessarie in modo formalizzato e standardizzato, data la necessità di lavorare in gruppi ristretti. (DA)	<i>Il Nucleo prende atto che la criticità è stata affrontata e corretta nel Regolamento didattico a.a 2019-2020.</i>	
--	--	--	--	---	---	--

R3.B	Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite					
	Documenti di riferimento:	Aspetti da considerare	Item da approfondire	Informazioni acquisite (indicare doc.)	Note NdV	Osservazioni CdS su bozza report di feedback
R3.B.1	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	Le attività di orientamento del CdS fanno riferimento sia alle attività organizzate a livello di Ateneo e di Scuola di Medicina, sia a livello di CdS. L'area medica organizza ogni anno incontri di orientamento rivolti agli studenti della scuola secondaria; vengono selezionati studenti counsellor per supportare l'attività istituzionale di orientamento in ingresso e in itinere; è previsto un servizio di tutorato alla pari; infine, attraverso la commissione di coordinamento dei tutor, si assegna a ciascuna matricola un docente tutor. A livello di CdS per l'orientamento in ingresso viene organizzato un incontro con gli immatricolati in presenza del Presidente, del Responsabile dell'Unità Didattica, dei rappresentanti degli studenti e dei tutor alla pari. Il CdS segnala come criticità il fatto che l'esiguità del personale strutturato non permette di effettuare in modo puntuale le attività di tutorato verso gli studenti; inoltre	<i>Gli studenti in sede di audit, come segnalato anche dal CdS, evidenziano la necessità di un potenziamento dell'orientamento in ingresso e in itinere in particolare al I anno; a questo scopo hanno richiesto fondi per implementare le attività.</i> <i>Il Nucleo valuta positivamente le iniziative degli studenti e l'istituzione di una Commissione di orientamento e tutorato all'interno del CdS, e raccomanda di continuare il lavoro iniziato anche in collaborazione con la componente studentesca.</i>	Nessuna osservazione

				non è stata recepita in modo adeguato la funzione del tutor. Si segnala invece come punto di forza il fatto che gli studenti del CdS hanno richiesto al dipartimento fondi specificatamente dedicati alle esigenze dell'orientamento e hanno attivato un ricevimento mirato a sostenere gli studenti in difficoltà, soprattutto del I anno di corso. Il CdS si è dotato di una Commissione di orientamento e tutorato con la funzione di valutare e offrire soluzioni per le criticità di percorso da parte degli studenti. (DA)		
			Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?			
			Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?		Il NdV osserva come non si effettui nessuna azione, considerando la prosecuzione degli studi unico sbocco.	Il CdS è consapevole della carenza dell'attività di orientamento in uscita soprattutto per coloro che vogliano intraprendere un'attività lavorativa indipendente dal percorso della laurea magistrale. Il CdS intende organizzare incontri istituzionalizzati con gli studenti del III anno per illustrare le possibilità lavorative in collaborazione con gli <i>stake holders</i> del corso.
R3.B.2	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate (es. attraverso un syllabus)	Le conoscenze richieste in ingresso sono specificate nella scheda SUA-CdS; per l'accesso al corso di laurea è inoltre richiesto il superamento di una prova di ammissione. Le modalità per la verifica del possesso delle conoscenze necessarie sono specificate nel bando pubblicato annualmente dall'Università di Pisa.		
				(SUA-CdS)		
			Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	Per l'accesso al CdS, come detto sopra, è richiesto il superamento di una prova selettiva di ammissione, cui in genere partecipano circa 500 candidati, un numero consistente che – secondo la direzione del CdS - permette di selezionare studenti preparati e motivati. (DA)		
			Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?			
			Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per	Qualora la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva in alcune materie ai candidati vengono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA).	Si suggerisce di esplicitare nella SUA con maggiore puntualità il meccanismo relativo all'assegnazione degli OFA, in particolare le modalità attraverso le quali si ritengono superati entro il primo anno di corso e	Questa criticità è stata affrontata e corretta nel Regolamento didattico a.a 2019-2020. Nel nuovo Regolamento è stato inserito il seguente testo:

			il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	Tali debiti sono colmati attraverso un tutoraggio personalizzato che ha come prova di verifica la stesura di una relazione nella materia per la quale lo studente non ha raggiunto la soglia minima nel test di ammissione, concordata con il docente titolare della materia. Solo dopo aver colmato il debito formativo lo studente potrà accedere a sostenere il relativo esame. (DA)	<i>l'eventuale propedeuticità con insegnamenti del primo anno.</i> <i>Il Nucleo prende atto che la criticità è stata affrontata e corretta nel Regolamento didattico a.a 2019-2020.</i>	“Qualora la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva in alcune materie, ai candidati verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Relativamente agli OFA, verranno esaminati i punteggi riportati nelle domande di Scienze biologiche e Materie filosofiche. Gli OFA vengono assegnati ai candidati che avranno conseguito un punteggio, nelle suddette singole discipline, inferiore al 30% del punteggio massimo acquisibile. Prima di sostenere gli esami del I, II e III anno lo studente, con obbligo formativo aggiuntivo, è tenuto ad assolvere tale obbligo. Il programma aggiuntivo è assegnato dal docente titolare dell'insegnamento e verterà su argomenti di difficoltà analoga a quella delle domande presenti nel test di ammissione. Gli studenti dovranno prendere contatti con i docenti per concordare il programma che dovranno studiare attraverso modalità di autoapprendimento. La prova prevista consiste in un test di 10 domande a risposta multipla e si intende superata se il candidato risponde correttamente ad almeno 6 domande. Viene assegnato 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti per ogni risposta non data o errata.”
			Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	Non applicabile.		
R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?		<i>Il NdV rileva una rigidità del percorso previsto per il CdS che offre un unico curriculum; inoltre anche la scelta degli esami non è completamente libera, infatti sono presenti opzioni che appaiono “prioritarie” (es. statistica).</i> <i>Il Nucleo prende atto che la criticità è stata affrontata e corretta nel Regolamento didattico a.a 2019-2020.</i>	Per quanto riguarda le materie a scelta la criticità è stata affrontata e corretta nel Regolamento didattico a.a 2019-2020. Nel nuovo Regolamento è stato inserito il seguente testo: “Durante il triennio, lo studente dovrà acquisire un totale di 12 CFU a scelta libera. Per garantire il diritto di scelta, previa approvazione del consiglio aggregato, gli studenti possono sostenere esami diversi dalle attività proposte dal CdL tra quelle attivate dall'Ateneo.”
			Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche			

			esigenze delle diverse tipologie di studenti ?			
			Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?			
			Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?			
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione e della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	Gli studenti del CdS hanno la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito del progetto Erasmus plus. La Scuola di Medicina dispone di un servizio dedicato che segue e supporta gli studenti durante il proprio percorso di studio all'estero. Tale servizio organizza anche seminari di orientamento sui progetti di mobilità studentesca per studio. (DA)	<i>Il Nucleo rileva come l'internazionalizzazione non sia un punto di forza del CdS, non essendo molti gli studenti che accedono all'Erasmus; si suggerisce di rivedere ed incrementare le azioni finalizzate al potenziamento della mobilità studentesca anche migliorando le conoscenze linguistiche, ad esempio portando ad un livello B2 le conoscenze di inglese in uscita.</i>	C'è una proposta della Commissione paritetica della Scuola di Medicina ad innalzare il livello di conoscenza della lingua inglese da B1 a B2. L'applicabilità di tale modifica richiede ulteriori discussioni a livello di CdS.
			Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?			
R3.B.5	Schede degli insegnamenti	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Il CdS evidenzia alcune situazioni da migliorare: 1) Su segnalazioni di studenti sono emerse criticità di sovrapposizione di argomenti di materie affini. 2) Sono state evidenziate discrepanze tra le modalità di verifica degli esami così come previsto nel Regolamento didattico e le modalità inserite nel portale esami. (DA)	<i>Il Nucleo rileva che un numero consistente di programmi di esame non è pubblicato all'interno del portale di valutazione ed iscrizione agli esami d'ateneo (https://esami.unipi.it); si segnala inoltre che le modalità di verifica in alcuni casi non sono sufficientemente esplicitate.</i>	Nonostante che il CdS abbia nominato un membro del Consiglio per la rilevazione delle carenze sulla pubblicazione delle informazioni richieste dal portale esami, tale punto costituisce ancora una criticità che il CdS intende affrontare. Recentemente il Consiglio del Corso di Studio dopo vari solleciti ha rilevato che il fenomeno si è ridotto.
	SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Le risposte al questionario di valutazione degli studenti, sui quesiti B04 relativo alla modalità di svolgimento dell'esame e B09 relativo alla coerenza tra il programma e gli argomenti affrontati a lezione sono positive (3,2 e 3,3 rispettivamente). (DA)		
			Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?	A tali fini è utilizzato il portale esami.unipi.it, dove è consultabile anche il calendario delle prove, il programma d'esame e la bibliografia di riferimento.	<i>Come segnalato sopra (cosa peraltro confermata anche dagli studenti in sede di audit), il NdV ha rilevato la necessità di migliorare l'assetto delle informazioni</i>	Come sopra

			Vengono espressamente comunicate agli studenti?	(DA)	relative ai programmi di insegnamento e alle modalità di verifica.	
--	--	--	---	------	--	--

R3.C	Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti					
	Documenti di riferimento:	Aspetti da considerare	Item da approfondire	Informazioni acquisite (indicare doc.)	Note NdV	Osservazioni CdS su bozza report di feedback
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Il personale strutturato di settore psicologico (M-PSI) è sottodimensionato sia per quanto riguarda i docenti di riferimento sia per quanto riguarda i SSD appartenenti alla psicologia. Infatti i docenti di riferimento del corso, per quanto riguarda l'ambito psicologico, non sono adeguati a sostenere le esigenze del CdS. Il Presidente del CdS ha riferito questa criticità nelle opportune sedi di governo che ad ogni modo negli ultimi 2 anni si sono adoperate nel fornire punti organico esclusivamente per l'assunzione o l'avanzamento di carriera di personale docente nei settori M-PSI (circa 2 punti organico). (DA)	Il NdV, nel rilevare che il numero di docenti di area psicologica è sottodimensionato, raccomanda di continuare l'assunzione di personale e monitorare con attenzione la situazione.	Niente da osservare
			Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Il CdS ha un rapporto tra studenti regolari e docenti (indicatore iC05) pari a 15, migliore rispetto ai valori dell'area dell'Italia centrale (32) e di quella nazionale (28,3) come emerge anche dal confronto degli indicatori iC27 e iC28 che riportano dati nettamente migliori rispetto alle due aree geografiche di riferimento. (DA)		

			Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?			
			Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?			
R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Il CdS è affiancato da due unità di personale T/A, un responsabile per la didattica e un collaboratore, che hanno tra le loro mansioni il supporto al presidente, al consiglio, agli studenti e agli interlocutori esterni, in tutte le attività amministrative. Il servizio reso dal personale T/A è valutato anche nel questionario studenti nel quesito B09 che nel a.a. 2017-2018 ha ricevuto un punteggio di 2,7. (DA)	<i>Dal colloquio in sede di audit con il personale TA è emerso che il carico di lavoro è percepito come sproporzionato rispetto al personale dedicato ai servizi di supporto alla didattica, e questo porta a problematiche quali ad esempio una disponibilità ridotta di tempo per il ricevimento degli studenti. Per questi motivi il personale TA esprime la necessità di incrementare numericamente le unità di personale di supporto alla didattica.</i>	Niente da osservare
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	Il CdS attesta che le strutture per il supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS e sono facilmente fruibili dagli studenti. Il CdS segnala come criticità il fatto che nei questionari degli studenti l'accessibilità e l'adeguatezza delle biblioteche e dei laboratori hanno ricevuto punteggi più bassi, seppure al di sopra di 2,5. La criticità relativa alla domanda sui laboratori può nascere da un fraintendimento dei termini utilizzati nella programmazione didattica e nel questionario degli studenti. Mentre il questionario fa riferimento al laboratorio come struttura didattica, gli studenti hanno risposto al quesito probabilmente facendo riferimento ai moduli dell'insegnamento denominato "Tirocini formativi e di orientamento" che comprendono la parola "laboratori" per definire i moduli che lo costituiscono. (DA)	<i>Il NdV condivide quanto sottolineato durante l'audit dal Presidente di CdS, il quale ha evidenziato la necessità di incrementare gli abbonamenti a banche dati di pubblicazioni del settore.</i>	Niente da osservare
			I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Il CdS segnala come punto di forza il fatto che le aule in cui si svolgono le lezioni e le aule studio sono adeguate e accessibili (anche per i portatori di handicap), come		

				emerge dai questionari di valutazione degli studenti. (DA)		
--	--	--	--	--	--	--

R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti					
	Documenti di riferimento:	Aspetti da considerare	Item da approfondire	Informazioni acquisite (indicare doc.)	Note NdV	Osservazioni CdS su bozza report di feedback
R3.D.1	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?			
			Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?		<i>Emerge in sede di audit che la CPDS della Scuola di Medicina, dovendo rappresentare tutti i numerosi CdS dell'area medica, non sempre riesce ad entrare nel dettaglio delle singole problematiche e di conseguenza a darne una esaustiva rappresentazione all'interno della relazione annuale. Il NdV raccomanda in ogni modo al CdS di fare quanto possibile – nelle sedi opportune (quindi non solo CPDS di Scuola) – per le analisi e la conseguente presa in carico dei problemi emersi.</i>	Niente da osservare
	Verbal degli incontri collegiali, ecc		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?			
			Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?		<i>Gli studenti segnalano che non viene dedicato un congruo spazio alla analisi dei risultati dei questionari in sede di stesura della relazione annuale della CPDS.</i>	Niente da osservare, il CdS ne prende atto.
	Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che		.	

			siano loro facilmente accessibili?			
R3.D.2	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	Come già evidenziato recentemente, sulla base della coerenza con il profilo del laureato psicologo e sulla base delle specificità del CdS di Pisa (rispondente alle esigenze sanitarie attuali, DCPM del 12/01/2017 integrazione legge 833/1978), sono state identificate e consultate le seguenti organizzazioni scientifiche e professionali: • Ordine degli Psicologi della Toscana • Fondazione Stella Maris (DA)		
			Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?			
	SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?			
R3.D.3	SUA-CDS	Revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?			
			Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su			

			base nazionale, macroregionale o regionale?			
	Rapporto di Riesame ciclico		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?			
	Relazioni annuali CPDS		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?		<i>Il NdV valuta positivamente che la relazione della CPDS del 2018 rispetto a quella dell'anno precedente sia molto più dettagliata (v.sopra per criticità), ma allo stesso tempo pone l'accento sull'importanza di prevedere un meccanismo codificato che garantisca di verificare da un anno all'altro la presa in carico delle segnalazioni provenienti dagli studenti, e di monitorare inoltre l'andamento delle azioni intraprese per la risoluzione delle criticità.</i>	Niente da osservare

Considerazioni sintetiche finali del NdV

I punti di forza:

- ✓ Peculiarità del CdS rispetto al contesto nazionale di riferimento, che prepara gli studenti nell'ambito della psicologia clinica fornendo basi biologiche
- ✓ Evidenze di un confronto utile con le parti interessate

I punti di debolezza:

- ✓ Possibilità di inserimento nel contesto lavorativo di riferimento praticamente nulle, a causa di una preparazione scarsamente professionalizzante
- ✓ Bassa internazionalizzazione del CdS
- ✓ Attività di tirocinio non sufficientemente definita e frequentemente sostituita da lavori di gruppo in aula
- ✓ Scarso coordinamento tra docenti di insegnamenti integrati
- ✓ Personale TA in sofferenza rispetto alle attività di supporto alla didattica da svolgere
- ✓ Corpo docente molto impegnato in attività extra-accademiche
- ✓ Sito web poco fruibile

Il NdV invita gli organi del CdS ad una riflessione sui precedenti punti, con le seguenti raccomandazioni:

- Valutare una possibile revisione del CdS orientandosi verso un taglio maggiormente professionalizzante, al fine di favorire l'inserimento nel contesto lavorativo anche del laureato triennale, finché non ci saranno modifiche nell'ordinamento.
- Chiarire maggiormente in cosa consiste l'attività di tirocinio, e soprattutto caratterizzarne l'aspetto professionalizzante.
- Esplicitare con maggiore puntualità il meccanismo relativo all'assegnazione degli OFA.
- Verificare che i programmi degli insegnamenti siano tutti presenti sul sito (<https://esami.unipi.it>) e che siano correttamente dettagliate e applicate le modalità d'esame.
- Prevedere un meccanismo codificato che consenta di verificare da un anno all'altro la presa in carico delle segnalazioni provenienti dagli studenti, tenendo conto delle effettive possibilità di analisi da parte della CPDS di Scuola.